

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 22 **del mese di** febbraio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO
FONDO REGIONALE DISABILI

Cod.documento GPG/2016/267

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/267

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per

lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle

categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Preso atto della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su

Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1152/12 del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: “Revisione degli 'indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province' di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965”;
- n. 1980 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" e approvazione del riparto alle province dell'annualità 2014”;
- n. 102 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto “Fondo Regionale Disabili per l'occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016”;

Ritenuto di attivare la procedura di evidenza pubblica per la selezione di Operazioni erogate da Soggetti formativi accreditati e Soggetti autorizzati regionali e/o nazionali alle funzioni di incrocio domanda e offerta di lavoro, anche in partenariato attuativo con altri enti/imprese, che prevedano al loro interno le diverse misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone iscritte al collocamento mirato, al fine di accompagnare le persone inviate nominativamente dai Servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, e che saranno coerentemente riportate nel “Patto di servizio”;

Dato atto altresì che la quantificazione delle risorse disponibili per ciascun territorio è stata definita in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza nonché delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e ancora in corso di realizzazione al fine di garantire la continuità dell'offerta e delle politiche a favore delle persone

disabili;

Dato atto infine che con l'approvazione dell'"Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro - Fondo Regionale Disabili", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal "Piano delle attività 2016" approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 102/2016, rendendo disponibili opportunità e misure di politica attiva del lavoro finalizzate ad accompagnare le persone disabili verso l'inserimento, il reinserimento o la permanenza nel mercato del lavoro;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"s.m.;

- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante " Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2016 - 2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";
- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'"Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a Euro 9.300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015. Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere

sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

3. di dare atto altresì che la quantificazione delle risorse disponibili per ciascun territorio è stata definita in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza nonché delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e ancora in corso di realizzazione al fine di garantire la continuità dell'offerta e delle politiche a favore delle persone disabili;
4. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato "Invito" di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
5. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna azione, in funzione del punteggio conseguito e che per ciascuna azione verrà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto;
6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa ed eventualmente, se necessario, del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;
7. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base della propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico e sul sito
<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO
FONDO REGIONALE DISABILI**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamati inoltre

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento

dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1152/12 del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: "Revisione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province' di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965";
- n. 1980 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Proroga degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" e approvazione del riparto alle province dell'annualità 2014";
- n. 102 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto "Fondo Regionale Disabili per l'occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";

Viste altresì:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1333 del 14/09/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;
- n. 117 del 16/02/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n. 1492 del 12/10/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione";
- n. 188 del 15/02/2016 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Quarta integrazione";
- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1420 del 28/09/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";
- n. 1581 del 26/10/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm";
- n.119 del 09/02/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione di Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE

n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;
- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020".

A) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente invito si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal Piano delle attività 2016 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 1 febbraio 2016 rendendo disponibili opportunità e misure di politica attiva del lavoro finalizzate ad accompagnare le persone disabili verso l'inserimento, il reinserimento o la permanenza nel mercato del lavoro.

In particolare, in esito al presente invito, saranno selezionate Operazioni erogate da soggetti formativi

accreditati e soggetti autorizzati regionali e/o nazionali alle funzioni di incrocio domanda e offerta di lavoro, anche in partenariato attuativo con altri enti/imprese, che prevedano al loro interno le diverse misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone disabili ai sensi della Legge 68/1999 iscritte al collocamento mirato.

Le operazioni sono finalizzate ad accompagnare le persone inviate nominativamente dai Servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, e che saranno coerentemente riportate nel Patto di servizio tra il destinatario e l'operatore pubblico.

Il soggetto gestore dovrà garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti.

In particolare, si intende rendere disponibili alle persone disabili iscritte al collocamento mirato percorsi comprendenti azioni orientative, formative e di accompagnamento finalizzate all'inserimento ovvero reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

B) DESTINATARI DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente Invito le persone iscritte al collocamento mirato, prese in carico dai servizi per l'impiego, con la stipula di un patto di servizio, comprendente le misure di politica attiva del lavoro di cui alla DGR 1988/2009 e al D.Lgs 150 del 24 settembre 2015.

L'individuazione dei destinatari delle misure da erogare sarà a cura dei servizi per l'impiego (ufficio collocamento mirato). I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti nel patto di servizio.

C) AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto B), misure orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato come di seguito descritte al punto D).

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, di ridurre i disagi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire un presidio

puntuale e una valutazione in itinere dell'attuazione, le operazioni candidate dovranno avere a riferimento le persone disabili inviate dai servizi per il lavoro competenti per territorio.

Pertanto, le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" avente a riferimento la potenziale utenza dei Centri per l'impiego che insistono su una area territoriale coincidente con una delle otto Province e la Città metropolitana di Bologna. Nell'allegato A) al presente invito sono riportati i dati quantitativi e qualitativi dei potenziali destinatari per ciascuna area territoriale.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi ognuna come una organica progettualità attuativa del "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi e il contesto occupazionale di riferimento in termini qualitativi e quantitativi;
- i risultati attesi degli interventi sul territorio e sulle persone previsti in coerenza con i territori oggetto delle operazioni;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni di soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Ogni Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti.

Ogni Piano, e la coerente Operazione candidata, dovrà prevedere:

- il presidio e il coordinamento delle singole misure in capo al soggetto attuatore titolare dell'Operazione;
- l'attuazione delle misure previste così come definite al punto D) in coerenza, per ciascun territorio, a quanto evidenziato nell'allegato A) al presente atto;

- la possibilità di rendere disponibili le diverse misure garantendo la capacità di progettare, erogare e valutare le stesse per la dimensione quantitativa corrispondente all'importo per Azione come definite al punto G);
- la disponibilità di spazi a attrezzature adeguati per l'erogazione del percorso individuale di ciascun utente e pertanto l'unitarietà dell'intervento;

Il soggetto attuatore dovrà altresì garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con il sistema dei centri per l'impiego territorialmente competenti, al fine di facilitare la fruizione delle azioni di politica attiva del lavoro da parte dell'utenza.

Il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone inviate nominativamente dai servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, in attuazione e in coerenza con quanto indicato dal Patto di servizio siglato tra il destinatario e l'operatore pubblico.

Il modello di intervento dovrà essere strutturato su differenti dimensioni, prevedendo potenzialmente l'erogazione delle seguenti misure:

- azioni personalizzate di accoglienza e orientamento, anche erogate con il supporto della mediazione linguistica, in funzione della domanda delle persone migranti, nonché di altri specifici supporti necessari alla partecipazione delle persone disabili quali, ad esempio la Lingua Italiana dei Segni;
- azioni formative brevi per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze necessarie per attivarsi nella ricerca del lavoro, per l'alfabetizzazione informatica e per l'acquisizione di competenze trasversali necessarie a favorire l'inserimento e la successiva permanenza nel contesto lavorativo;
- azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate agli utenti da inserire in percorsi di tirocinio;
- azioni di formazione professionalizzante progettate ed erogate con riferimento al Sistema Regionale delle qualifiche, comprensive dei servizi volti alla formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite;
- promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali ed erogazione alle persone dell'indennità;

- servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
- servizi per l'accompagnamento al lavoro;
- azioni di tutoraggio nei contesti lavorativi per rendere disponibili alle persone servizi aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nelle organizzazioni d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento;
- azioni di tutoraggio volte a consentire la piena partecipazione a percorsi formativi approvati e finanziati dalla Regione a valere su altre risorse finanziarie e finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo in un'ottica di integrazione e non discriminazione.

Al fine di presidiare in itinere la realizzazione delle misure previste nonché valutare elementi di qualificazione dei modelli organizzativi e gestionali previsti, il soggetto attuatore dovrà, con cadenza trimestrale, predisporre una relazione quantitativa e qualitativa delle attività realizzate. In funzione di tali relazioni, il soggetto gestore potrà richiedere all'Amministrazione eventuali modifiche progettuali nel rispetto di quanto previsto dal presente invito.

D)ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

1 . MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone disabili individuate e inviate dai servizi per l'impiego azioni orientative volte a:

- analisi delle esperienze e competenze possedute;
- costruzione di successivi percorsi personalizzati formativi e di accompagnamento alla transizione e/o al reinserimento lavorativo;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 1.1 azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di tre ore, finalizzate all'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del

percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;

- 1.2 azioni di orientamento specialistico della durata massima di otto ore, individuale e/o in piccoli gruppi, rivolte alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'ingresso o reingresso nel mercato del lavoro finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici garantendo, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e/o la Lingua Italiana dei Segni.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate anche azioni mirate di orientamento specialistico di durata superiore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 1-C - Accoglienza, presa in carico, orientamento - orientamento specialistico o di II livello: 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1.1 - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 3 ore
1.2 - azioni di orientamento professionale specialistico	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 8 ore

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare in piccoli gruppi, necessari a sostenere l'avvio

di un tirocinio e/o a favorire l'inserimento e la successiva permanenza nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a quattro distinti modelli e metodologie di intervento, rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

2.1 percorsi formativi di alfabetizzazione informatica;

2.2 percorsi formativi per la ricerca attiva lavoro;

2.3 percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio;

2.4 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali utili a favorire l'inserimento e la permanenza nel contesto lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78)

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.1 percorsi formativi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	40 ore
2.2 - percorsi formativi di ricerca attiva del lavoro	C03	Formazione permanente	min 3 max 5 ore
2.3 - percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza	C03	Formazione permanente	min 8 max 16 ore
2.4 - percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali	C03	Formazione permanente	min 16 max 40 ore

3. PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze.

Misure di intervento: potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii.

Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

E' responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 1, 2, 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore stage/project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78)
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23)

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà

luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

4. TIROCINI DI CUI ALLA LETTERA C) E LETTERA D) LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE O DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone sia in aziende del settore produttivo di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettere c) e d) della legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini

extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio concorre ad assolvere gli obblighi di cui all'art. 11 legge 68/99. In tale caso l'indennità è a carico del datore di lavoro;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRFPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRFPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Si precisa che in fase di attuazione l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
--------------------	------	-----------

4. Promozione e tutoraggio di tirocini di inserimento o reinserimento	T01c	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro c)
	T01d	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

5. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione (DGR. 739/2013).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
5. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

6. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un contratto di lavoro in un'impresa diversa da quella di provenienza del lavoratore disoccupato.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I, II o III

livello o a tempo determinato di durata superiore 6 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 3. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari del presente Avviso la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" ed è riconosciuta a risultato:

1. contratti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi: euro 1.200,00;
2. contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore a 12 mesi: euro 2.000,00;
3. contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: euro 3.000,00.

La remunerazione è riconosciuta a risultato. Le risorse saranno erogate come segue:

1. contratti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi: euro 1.200,00 dopo sei mesi a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa;
2. contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore a 12 mesi: 1.000,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento;
3. contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: 1.000,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento.

L'interruzione anticipata dei rapporti di lavoro prima dei sei mesi non comporta alcun riconoscimento economico.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
6. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone servizi aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio nonché altri servizi e misure individualizzate definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e nelle organizzazioni del lavoro e supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi attesi.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dei massimali sotto indicati:

- per i tirocini nonché per gli inserimenti a tempo determinato inferiori o uguali a 12 mesi fino ad un massimo di 25 ore riferite a ciascun trimestre di presenza nel contesto lavorativo;
- per gli inserimenti a tempo indeterminato e i tirocini di durata superiore a 12 mesi è comunque previsto un tetto massimo di 100 ore.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate variazioni in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
7. Attività di sostegno alle persone disabili	A10	Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi

8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenere la piena partecipazione delle persone disabili ai percorsi formativi approvati e finanziati dall'Amministrazione regionale a valere su altre risorse e finalizzati all'occupazione. L'obiettivo è ampliare le opportunità per le persone e valorizzare le logiche di integrazione e di inclusione.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio nonché altri servizi e misure individuali definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti di apprendimento e sostenere il successo formativo.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili in funzione della durata del percorso formativo ed in particolare in misura non superiore al 20% delle ore del percorso formativo stesso.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate variazioni in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
8. Attività di sostegno alle persone disabili	A09	Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate

e realizzate in collaborazione e in rete con diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

I soggetti gestori dovranno altresì essere autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 4 o 6 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle deliberazioni regionali nn.1420 del 28/09/2015 e 1581 del 26/10/2015.

Nel caso in cui il soggetto gestore non sia autorizzato lo stesso potrà candidarsi esclusivamente in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C10, C11, C03, FC02 e FC03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di

direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno in particolare essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente invito sono pari a euro 9.300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Tenuto conto della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza, delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e in corso di realizzazione con riferimento ai bacini territoriali previsti, le risorse disponibili per ciascuna Azione, così come previste al punto C) sono le seguenti:

Azione	territorio	Risorse disponibili
Azione 1.	Città Metropolitana di Bologna	1.300.000,00
Azione 2.	Provincia di Ferrara	1.350.000,00
Azione 3.	Provincia di Forlì-Cesena	600.000,00
Azione 4.	Provincia di Modena	1.000.000,00
Azione 5.	Provincia di Parma	900.000,00
Azione 6.	Provincia di Piacenza	1.000.000,00
Azione 7.	Provincia di Ravenna	1.250.000,00
Azione 8.	Provincia di Reggio Emilia	1.200.000,00
Azione 9.	Provincia di Rimini	700.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dal 01/03/2016, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le Ore 12.00 del 30/03/2016 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti e del "Piano di intervento" di cui al punto C) in originale debitamente sottoscritto,

dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla sopra citata scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica sopra prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi di consegna.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F);
- complete del "Piano di Intervento territoriale" nonché coerenti in termini di finanziamento come previsto al punto G);
- articolate per garantire l'attuazione delle misure previste così come definite al punto D) in coerenza, per ciascun territorio, a quanto evidenziato nell'allegato A) al presente atto e dimensionate per rendere disponibile un'offerta totale corrispondente all'intero importo previsto per Azione come definite al punto G);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e del "Piano di intervento territoriale" debitamente sottoscritto è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto H).

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie

- T01 Promozione tirocini di inserimento o reinserimento
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- A02 Accompagnamento al lavoro
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza del Piano di intervento e coerenza dell'operazione rispetto al Piano, ai documenti generali e specifici di programmazione e all' Invito	5	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	10	operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di erogazione, presidio e valutazione dell'attività	15	Operazione
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di progettazione, erogazione e valutazione dell'attività	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	10	Operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	10	operazione
	4.3	Pari Opportunità	5	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se tutti i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili e pertanto se tutti i progetti avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente invito, nonché della necessità di assicurare una copertura per ciascun territorio saranno approvate nove Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione che preveda la realizzazione della complessiva offerta così come descritta e quantificata al precedente punto G) e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto.

J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le azioni finanziate mediante il presente invito dovranno essere immediatamente cantierabili.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di

finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita

diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato A)

DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI
PER CIASCUNA AREA TERRITORIALE

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **7.275**.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.435
Femmine	1.822
Totale	4.257

Classe di età	
< 24 anni	222
24-44 anni	1.237
> 44 anni	2.798
Totale	4.257

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	564
Licenza media	1.870
Qualifica/Diploma	1.394
Titolo superiore	429
Totale	4.257

Stato occupazionale	
Inoccupato	610
Disoccupato	3.281
Precario	366
Totale	4.257

Flusso iscrizioni al 31/12/2015: 1.401

Aziende del territorio che dai prospetti informativi pervenuti al 31/12/2015 risultano in obbligo: 2.728

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 300 per un totale di n. posti previsti pari a 486

PROVINCIA DI FERRARA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte al 30/06/2015 negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.006** , di cui **700** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.403
Femmine	1.401
Totale	2.804

Classe di età	
18-25 anni	102
26-40 anni	454
>40 anni	2.248
Totale	2.804

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	190
Licenza elementare	442
Licenza media	1.456
Qualifica/Diploma	636
Titolo superiore	80
Totale	2.804

Stato occupazionale	
Inoccupato	588
Disoccupato	2.029
Precario	187
Totale	2.804

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 (riferito al 31/12/2014) risultano in obbligo: 1.002

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 37 per un totale di n. posti previsti pari a 60

Aree/qualifiche professionali per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- Operatore della ristorazione
- Operatore del punto vendita
- Operatore amministrativo-segretariale

PROVINCIA DI FORLI' CESENA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.307**, di cui **399** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.978
Femmine	1.996
Totale	3.974

Classe di età	
< 24 anni	112
24-44 anni	1.134
> 44 anni	2.728
Totale	3.974

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	756
Licenza media	2.025
Qualifica/Diploma	1.057
Titolo superiore	136
Totale	3.974

Stato occupazionale	
Inoccupato	765
Disoccupato	2.909
Precario	300
Totale	3.974

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 897

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 125 per un totale di n. posti previsti pari a **179** di cui n. 128 per il 2015 e n.51 per gli anni successivi

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore del legno e dell'arredamento
- operatore delle calzature

PROVINCIA DI MODENA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **6.832**, di cui **1.645** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.900
Femmine	2.500
Totale	5.400

Classe di età	
< 24 anni	291
24-44 anni	1.644
> 44 anni	3.465
Totale	5.400

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	603
Licenza media	3.127
Qualifica/Diploma	1.489
Titolo superiore	181
Totale	5.400

Stato occupazionale	
Inoccupato	754
Disoccupato	4.151
Precario	495
Totale	5.400

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1900

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 290 per un totale di n. posti previsti pari a **597**

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore amministrativo-segretariale
- tecnico contabile
- operatore meccanico
- operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti
- tecnico di prodotto/processo nella chimica

PROVINCIA DI PARMA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **5.245**, di cui **1.179** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.286
Femmine	1.982
Totale	4.268

Classe di età	
< 24 anni	113
24-44 anni	1.362
> 44 anni	2.793
Totale	4.268

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	644
Licenza media	2.229
Qualifica/Diploma	1.178
Titolo superiore	217
Totale	4.268

Stato occupazionale	
Inoccupato	877
Disoccupato	2.863
Precario	497
Totale	4.237*

*** + 31 in sospensione d'anzianità**

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1.174

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 141 per un totale di n. posti previsti pari a **167**

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore del verde,
- operatore della ristorazione,
- tecnico commerciale - marketing
- operatore amministrativo-segretariale
- operatore del punto vendita
- operatore agro-alimentare.

PROVINCIA DI PIACENZA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **3.007**, di cui **767** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.073
Femmine	914
Totale	1.987

Classe di età	
< 24 anni	119
24-44 anni	1.013
> 44 anni	855
Totale	1.987

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	40
Licenza media	1.272
Qualifica/Diploma	516
Titolo superiore	159
Totale	1.987

Stato occupazionale	
Inoccupato	775
Disoccupato	1.053
Precario	159
Totale	1.987

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 812 aziende private e 141 Pubbliche Amministrazioni

DATORI DI LAVORO OBBLIGATI

CLASSE DIMENSIONALE	AZIENDE	ENTI	TOTALE
15/35 DIPENDENTI	246	14	260
36/50 DIPENDENTI	32	1	33
OLTRE 50 DIPENDENTI	534	126	660
TOTALE	812	141	953

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 137 per un totale di n. posti previsti pari a **161**

PROVINCIA DI RAVENNA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **2.999** , di cui **858** con handicap psichico o intellettivo. Numero nuovi iscritti nell'anno 2015: 381.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.441
Femmine	1.558
Totale	2.999

Classe di età	
< 24 anni	117
24-44 anni	971
> 44 anni	1.911
Totale	2.999

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	152
Licenza elementare/media	1.724
Qualifica/Diploma	969
Titolo superiore	154
Totale	2.999

Stato occupazionale	
Inoccupato	359
Disoccupato	2.365
Precario	275
Totale	2.999

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1.216

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 173 per un totale di n. posti previsti pari a 225

**Numero di posti previsti per assunzioni in convenzione ex art. 11 L.68/99
suddivisi per anno di scadenza**

2015	101
2016	85
2017	22
2018	14
2019	2
2020	1
Totale complessivo	225*

I 225 posti previsti sono relativi a n. 146 aziende

Aree/qualifiche professionali per la progettazione dei percorsi formativi
aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- Amministrazione e controllo d'impresa (Operatore amministrativo segretariale);
- Logistica industriale, del trasporto e spedizione (Operatore di magazzino merci);
- Produzione e distribuzione pasti (Operatore della produzione pasti);
- Marketing e vendite (Operatore del punto vendita);
- Erogazione servizi socio-sanitari (Animatore sociale).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **5.294**, di cui **685** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.762
Femmine	2.532
Totale	5.294

Classe di età	
< 24 anni	153
24-44 anni	1.585
> 44 anni	3.556
Totale	5.294

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	637
Licenza media	3.040
Qualifica/Diploma	1.406
Titolo superiore	211
Totale	5.294

Stato occupazionale	
Inoccupato	814
Disoccupato	3.606
Precario	529
Totale	*4.949

Al 31/12/15 sono iscritti anche 42 persone in Sospensione e 303 persone in Attività senza contratto (tirocinio)

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 2.140

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 247 per un totale di n. posti previsti pari a 647

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate nell'anno 2015: 109.
numero assunzioni programmate nelle convenzioni stipulate: 191

Numero Avviamenti effettuati nel 2015 (numerici e nominativi): 809

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:
Amministrazione e controllo d'impresa

Erogazione servizi di pulizia

Logistica industriale, del trasporto e spedizione (Operatore di magazzino merci)

Marketing e vendite (Operatore del punto vendita)

Produzione e distribuzione pasti

Progettazione e gestione del verde (operatore del verde)

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

Sviluppo e gestione sistemi informatici

PROVINCIA DI RIMINI

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.908**, di cui **665** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.990
Femmine	1.978
Totale	3.968

Classe di età	
< 24 anni	128
24-44 anni	1.103
> 44 anni	2.737
Totale	3.968

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	327
Licenza elementare	345
Licenza media	1.925
Qualifica/Diploma	1.215
Titolo superiore	156
Totale	3.968

Stato occupazionale	
Inoccupato	3.026
Disoccupato	686
Precario	256
Totale	3.968

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 600 di cui 144 con almeno una scopertura

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 53 attivate nel 2015 per un totale di n. posti previsti pari a 150

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/267

data 22/02/2016

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza